Anno VI. - N. 1953 Trieste, Domenica 15 Maggio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1953

# IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi [illegible] Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi e Corrispondenze

**Estrazioni.** BUDAPEST 14. Viglietdel Prestito del Tibisco:
Serie 3575 N. 85 vince f. 100.000
2020 „ 100 „ „ 4.500
Ulteriori Serie estratte: 663, 768 97, 1948, 2166, 2270, 2396, 2902 07, 4132.

**Principe in spe.** PIETROBURGO . (n. p.) Il candidato russo al trono lgaro, duca di Leuchtenberg, fu chiaato per telegrafo da Parigi a Pietrorgo. Egli accompagnerà la coppia imriale russa in Crimea.

**Un avvocato assassinato sulla pulca via.** VIENNA 14. (n. p.) L'avcato Andrea Bartha fu assassinato lla publica via dal proprio cugino rlo Sikk con un colpo di revoltella. Sikk, che commise l'omicidio per ndetta, si consegnò subito all'autorità. Il Bartha lascia la moglie e tre gli.

**Ai caduti di Dogali.** ROMA 14. Per inaugurazione dell'obelisco egiziano piazza Termini in memoria dei cati di Dogali il ministro Bertolè-Viacon un'apposita circolare ha dispoo che alla patriotica cerimonia assiano a spese del ministero i superstidi Dogali, compreso il Michelini. Alla lenne inaugurazione interverranno anhe i Sovrani.

**La crisi ministeriale serba.** BUAPEST 14. (n. p.) Telegrafano da elgrado da fonte attendibile alla *Bupester Correspondenz* che il gabinetto araschanin ha ritirato le dimissioni. utto il ministero rimane.

**Gli scioperi nel Belgio.** MONS 14. . B.) Gli operai scioperanti del bano carbonifero di mezzo hanno rireso oggi il lavoro.

— BRUSSELLES 14. (C. B.) Annziano da Charleroi che 300 operai ello miniere carbonifere di Boubier resso Chatelet ripresero il lavoro.

— BRUSSELLES 14. (C. B.) Secondo il *Peuple*, la publica dimostraziorganizzata, a quanto si dice, da 0000 operai a Braine-Comte (Henneau) e già accordata, fu nuovamente iferita.

**La crisi ministeriale in Francia.** PARIGI 14. (n. p.) In una seduta della loro frazione tenutasi ieri, i radicali i pronunciarono contro la Commissione l Bilancio. Corre voce che si ritirebbe il ministro delle finanze Dauphin con ciò si eviterebbe la crisi.

— PARIGI 14. (C. B.) L'estrema inistra deliberò con voti 35 contro 4 sei astensioni) di accettare l'ordine el giorno proposto dalla Commissione l Bilancio.

**La Germania si fortifica.** BERLIO 14. (C. B). *Il Messaggero dell'Impe*publica la notificazione del Cancelere imperiale, nella quale sono annunati i progetti di allargamento dei forti Strasburgo, Metz, Posen, rispettivaente del raggio dei medesimi.

**Una scuola d'ufficiali.** PARIGI 14. p.) La Commissione all'esercito reinse la proposta del ministro Boulanr di abolire la Scuola d'ufficiali di aint Cyr.

**L'Esposizione dell'89.** BRUSSELES 14. (n. p.) Si vocifera che anche Belgio rifiuterà di prender parte ufalmente all'Esposizione parigina del-

**salute del principe di Germania.** 14. (C. B.) Compiuta la sua cura, ncipe ereditario di Germania è ito oggi a mezzodì per Potsdam.

**quota.** BUDAPEST 14. (C. B.) amera dei deputati approvò senza menti la legge sulle quote, dopo Tisza la ebbe sostenuta, difendendo l'operato della Deputazione ungherese.

**Pellegrinaggio a Caprera.** ROMA 14. Cairoli ha deciso di prender parte al pellegrinaggio a Caprera pel 2 p. v. giugno, anniversario della morte di Garibaldi. Si prevede che questo pellegrinaggio riuscirà numerosissimo.

**La questione dell'Afganistan.** PIETROBURGO 14. (n. p.) I negoziati per la questione afgana non approdarono ad alcun risultato. I membri della commissione inglese furono ricevuti ieri a Gatschina. Pare si riprenderanno le trattative sotto la direzione dei due gabinetti.

## CRONACA LOCALE

### E FATTI VARI

**Calendario.** Ult. quarto. Leva il sole: ore 4·35 tram. 7.18 Oggi: S. Sofia m. — Domani: S. Giov. nep. - Termometro C., ore ant. 11.7, 2 pom. 16.1. Altezza bar. 751.2

**Consiglio di città.** Ordine del giorno per la seduta publica che avrà luogo domani lunedì alle 6 pom.

1. Lettura del P. V. della X seduta publica del 12 maggio.

2. Continuata discussione delle proposte delegatizie per l'assunzione dei magazzini generali.

3. Relazione della commissione elettorale di verifica sulle elezioni suppletorie del III e I corpo elettorale di città.

4. Proposta del comitato alla publica istruzione per la costruzione di un edificio ad uso della civica scuola popolare di Barcola.

**Un discorso dell'on. Burgstaller.** I lettori sapranno senza dubio delle spiritosità, onde gli sloveni, o chi per loro, regalarono la nostra città, la popolazione triestina e financo il nostro Consiglio municipale.

Noi veramente non avremmo creduto prezzo dell'opera occuparcene più oltre neanche a titolo di cronaca. Ma ora è subentrata una circostanza che vogliamo constatare perchè in essa riscontriamo una risposta alle chiacchierate slovene la quale collima in parte col nostro modo di vedere.

Si tratta d'un discorso tenuto dall'on. Burgstaller nella seduta di ieri della Camera dei deputati a Vienna. Eccone il tenore testuale che riproduciamo dalla *N. Fr. Presse.* Non va dimenticato che l'on. Burgstaller fu sempre portato in Consiglio dal territorio.

„Io mi trovo in obligo di esprimere in nome della città di Trieste le nostre più sentite grazie al Capo dell'Amministrazione scolastica per l'istituzione della scuola professionale a Trieste e ritengo come un fatto indistruttibile, che in quell'istituto la lingua d'insegnamento sarà l'italiana.

„I deputati di Rudolphswerth e dei comuni-provincia di Lubiana hanno sollevato nei loro ultimi discorsi gravissimi sospetti contro la popolazione di Trieste e contro la sua rappresentanza cittadina. Io non intendo degnare d'una ulteriore considerazione un tale procedere, poichè tanto lo ha energicamente stigmatizzato il mio amico e collega Luzzatto. Ma cotesti signori dovrebbero pur dare uno sguardo al triste stato di cose del proprio paese (*Udite! udite!* a sinistra; dep. Vosnjak: *Lo conosciamo!*) Io non lo conosco, ma ho udito da questa parte (sinistra) che da loro i tedeschi vengono dappertutto scacciati; che nel Consiglio municipale di Lubiana non siede un solo tedesco. (*E' vero!* a sinistra) che il monumento d'un poeta fu più volte danneggiato. Ciò, grazie a dio, a Trieste non avviene. Dal nostro municipio di Trieste è stata già da lungo approvata la mozione che ha fatta qui il deputato di Lubiana, che cioè la lingua slovena abbia ad essere introdotta quale unica lingua d'insegnamento per gli sloveni, poichè nel territorio di Trieste esistono scuole puramente slovene, la lingua d'insegnamento vi è slovena e il corpo insegnante appartiene pure a questa nazionalità. (*Udite!* a sinistra.

„Io credo quindi che l'accusarci in proposito è affatto ingiustificato, e come noi non c'immischiamo nelle cose di altri paesi, così desideriamo anche da parte nostra di essere lasciati in pace. (*Bravo, bravo!* a sinistra). La nostra laboriosa popolazione slovena, colla quale io vivo da decine d'anni e che per più d'un decennio ebbi l'onore di rappresentare alla Dieta provinciale e nel Consiglio della città, è perfettamente contenta e i pretesi lagni non vengono già dai nostri buoni comprovinciali, bensì da persone che hanno di mira non il bene, non il progresso di questa laboriosa popolazione, ma tutt'altri scopi. (Applausi a sinistra). Questa è la pura verità, e mi rincresce davvero di udire simili infondate accuse perfino da labra che si dovrebbero dischiudere soltanto per propagare la verità, l'amor dal prossimo e l'affratellamento di tutte le nazionalità. (Vivo applauso a sinistra).

„L'accusa fatta al Consiglio municipale di Trieste, non occorre ch'io la confuti; in questo caso mi servirò soltanto delle parole del nostro immortale poeta: „*Non ragioniam di lor ma guarda e passa* (Applauso a sinistra).

**Un indirizzo al barone Currò.** La Direzione della „Previdenza" votava al signor Rosario barone Currò, in occasione del suo giubileo commerciale testè compiutosi nella nostra città, una dedica che, fatta eseguire artisticamente su pergamena, venne consegnata dalla Presidenza sociale all'egregio filantropo.

Ecco i brani più salienti dell'indirizzo:

„Cinquanta anni di attività commerciale, incominciata con energia, condotta con perseveranza, informata a norme di probità e di pratica efficacia, acquistano a Lei l'elogio e l'ammirazione di tutti quelli che ossequiano l'ideale del merito e del bell'esempio."

„La Direzione della „Previdenza" non può, non deve tralasciare occasione sì lieta senza un tributo d'onore dedicato a Vossignoria Illustrissima.

„Per ciò, nella seduta straordinaria del 10 m. c., essa ha commemorato le virtù del Collega amato e riverito, che fu ed è tuttora tra i primi collaboratore strenuo nelle opere benefiche, infaticabile nel rintracciare i casi miserandi, sollecito a recare lenimento a sofferenze inenarrabili e ad ambasce colla dolce parola di conforto e coll'esercizio della carità: - ed unanimemente ha votato: „Onore, plauso, gratitudine imperitura all'esimio filantropo, al barone Rosario Currò."

**Stampati sequestrati.** L'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa ha dichiarato costituire il tenore degli stampati intitolati: 1. „Il Frustino e la Crestaia". 2. „Contrasto fra madre e figlia", 3. „La finestrella", editi a Firenze nella tipografia di Adriano Salani, gli elementi del delitto contro la publica moralità previsto dal § 516 C. P. ha vietato perciò l'ulteriore diffusione di detti stampati ed ordinato la distruzione degli esemplari appresi.

**Un progetto.** Leggiamo nel *Trovatore* che vi è il progetto di dare una sola recita dell'*Otello* a Firenze, Bologna, Milano, Venezia, Trieste e Torino con Salvini, Cesare Rossi, Morelli, la Marini, ecc.

**Due posti vacanti al Monte di pietà.** A tutto il 31 corr. è aperto il concorso al posto di cassiere ed a quello di primo guardarobiere dei non preziosi presso il Monte di pietà. Emolumento del cassiere fiorini 1400 annui più, per sussidio d'alloggio, f. 300; del guardarobiere f. 1000, sussidio f. 200; più diritto a pensione.

Le domande scritte di proprio pugno vanno indirizzate al Magistrato civico. Bisogna comprovare l'età, la costituzione fisica, la condotta morale e la cittadinanza austriaca nonchè di aver subìto gli studi almeno del ginnasio inferiore, o della scuola reale inferiore o della ottava classe di una scuola cittadina. Gli aspiranti al posto di cassiere dovranno inoltre comprovare di aver subìto con buon successo gli esami di cassa e di contabilità. I nominati, prima di entrare in servizio, dovranno versare una cauzione pari ad un anno di paga.

**San Pasquale e la Messa.** Martedì 17 corr., giorno di S. Pasquale, verrà celebrata anche quest'anno nella Villa Revoltella al *Cacciatore* una messa solenne.

La domenica successiva, 22 corrente, dalle 5 del pomeriggio fino a sera, avrà luogo sulla spianata la solita festa di ballo campestre disposta dal fondatore bar. Pasquale Revoltella. Durante la festa, verranno distribuiti dei doni.

**Unione Ginnastica.** Oggi, se il tempo si rimetterà al bello, avremo la passeggiata al Cacciatore, assieme alla banda sociale la quale, sull'amenissimo colle, darà un concerto.

Ritrovo: alle 5 1/2 davanti alla Palestra dell'Unione Ginnastica.

**Capodistretto della Barriera.** Fino a tutto il 5 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Capodistrettuale urbano comunale del distretto della Barriera Vecchia.

Il posto è temporaneo e va dotato della paga d'annui fior. 600 nella quale è compreso l'indennizzo tanto per il locale d'ufficio qua[illegible] le spese di cancelleria. Il Regolamento e l'Istruzione di servizio per i capi distrettuali sono ostensibili per l'ispezione nell'Ufficio magistratuale di Speditura.

**Un trattenimento sociale.** Il Comitato direttivo della Società Operaia per l'Educazione Fisica ci prega di annunciare che il programma del convegno sociale di questa sera al Teatro Filodramatico ha dovuto subire, per circostanze imprevedute, una piccola modificazione; cioè, in luogo della comedia in un atto: *Il maestro del signorino* viene sostituita la farsa dal francese, *La vedova delle Camelie.*

La prenotazione dei palchi e scanni può aver luogo sino al mezzodì.

**Sul furto in danno del sig. Lordschneider.** Abbiamo narrato del furto di varie carte di valore patito dal signor Alessandro Lordschneider e dell'arresto della ladra. Ma è interessante fare brevemente la storia come si venne sulle sue tracce.

Non appena comunicato all'autorità il furto, il cancellista si portò a casa del danneggiato per le indagini preliminari. Tanto il signor Lordschneider, quanto i suoi famigliari esternarono al funzionario di polizia i sospetti loro, e questi si concentrarono tutti su di una loro ex-serventa che da pochi dì erasene partita pel suo paese, in Carniola.

Allorchè il sig. Tiz stava per uscire dall'abitazione del suddetto signore, vide la sarta di casa, Emilia Giampiccoli, che si traeva in disparte per lasciarlo uscire, e gli parve notare in lei un certo imbarazzo. La squadrò ben bene, con il suo occhio di funzionario pratico, poi, fuori dell'uscio, chiese al sig. Lordschneider chi fosse quella ragazza.

A quella interrogazione, che rivelava un sospetto concepito, tanto il signor Lordschneider, quanto i suoi famigliari risposero concordi essere quella la loro sarta, che avevano in casa da parecchi anni, della quale non si doveva neanche permettersi un lontano sospetto; ch'essi erano pronti a mettere le mani in fuoco per lei.

Per quel giorno non se ne parlò più della Giampiccoli e intanto l'Autorità aveva passato a tutti i cambiavalute della città la nota delle cartelle involate. In seguito a che il signor Michelangelo Levi mandava avviso alla Polizia di possedere una di quelle cartelle. Il sig. Tiz si recò immediatamente al banco del sig. Levi e lì, dopo avere interrogato questo e quello, potè rilevare da un agente del cambiavalute come a vendere quella cartella fosse stata una ragazza bionda, che vestiva una mantiglia guarnita di perle.

Avuti quest'indizi, il sig. Tiz ritornò dal sig. Lordschneider; chiese loro come vestisse la serva, sulla quale sospettavano.

— Vestiva rozzamente di rigattino.

— Va bene; e la loro sarta?

Qui nuove proteste da parte della famiglia Lordschneider, la quale mostrò di essere risentita per l'insistenza che il sig. Tiz ci metteva nel sospettare di una ragazza per la quale dovevasi avere tutto il rispetto; e lo esortarono a neanche dirigere alla stessa delle interrogazioni in proposito.

Il sig. Tiz osservò che oramai l'affare era deferito all'Autorità e che quindi si doveva lasciar fare ai funzionari di questa, siccome pratici del mestiere.

Chiamata al suo cospetto la Giampiccoli, il sig. Tiz le chiese:

— Per gentilezza, vorrebbe dirmi come veste lei?

La sarta uscì di stanza e poi rientrò portando seco una mantiglia che esibì al funzionario.

Era appunto una mantiglia con perle! Il sig. Tiz, come sempre, aveva avuto buon naso.

La Giampiccoli venne tosto arrestata, con sommo stupore dei signori Lordschneider, i quali non sapevano darsi pace di essersi siffattamente ingannati sul conto della ragazza.

Condotta in prigione, la Giampiccoli confessò amplamente il furto commesso e diede anche indicazione sul dove si trovava nascosta la somma di 76 fiorini, ricavati dalla vendita di una cartella.

Nella perquisizione che si praticò alla di lei abitazione furono trovate delle manifatture ed i 86 fiorini nascosti dietro un attaccapanni di un armadio.

Come avvenne che codesta ragazza, la quale godette sempre fama di onesta, sia diventata una ladra di punto in bianco?

C'era di mezzo l'amore.

La Giampiccoli faceva all'amore da parecchi anni con un giovane, il quale, per essere alquanto disordinato, non riusciva mai a raggranellare i danari occorrenti per mettere su casa e sposarsi. I genitori della ragazza vedevano di mal'occhio quei *brodi longhi*, e tormentavano spesso l'Emilia, perchè avesse ad esortare il suo fidanzato a sbrigarsi. Fu per *sbrigarsi* che l'Emilia rubò le cartelle; ma prima di tutto dovrà ora sbrigarsi col Tribunale.

**Malattie contagiose.** Dalle 2 pom. del 7 alle 2 pom. del 14 corr.:

*Colpiti*: Vaiolo 13, vaioloide 3, varicella 4, scarlattina 5, difterite e croup 7.

*Morti*: vaiolo 1, difterite e croup 2.

---

ARTURO ARNOULD. 14

## La Principessa Belladonna

Proprietà letteraria — Riproduzione proibita

— Ah! dovrebbero provarsi! rispose contadina con sguardo minaccioso. sono io, ed ho dei buoni occhi!

— Bene! bene! - mormorò Emma, identemente sodisfatta di quella eosione. - Odetta, vedi, è bella come angelo. E mi pare che un uomo n possa vederla senza innamorarsene.

— Ma che! Questo le farebbe pausavia, candida ed ingenua com'è.

— Sì, sì... Ma non é questo che mi sicura; tutt'altro! insomma, fra sei si sarò qui, ed allora non l'abbanerò più. Ma è tardi; tu sei avvezza dormir presto. Buona sera; a doni.

Rimasta sola, Emma si spogliò e si mise a letto. Malgrado la stanchezza del viaggio, sebbene avesse girato per la casa e nell'orto con Odetta, ad onta dell'ebrezza che procura l'aria aperta della campagna, quando non ci si è avvezzi, e che intorpidisce il cervello, Emma s'addormentò a stento.

Quanto le aveva detto la Michelina della tristezza di Odetta, quanto aveva osservato lei stessa, tutto, quell'anno, le dava una viva inquietudine.

Anche lei, all'età di sua figlia, era stata una *fantastica*, come diceva la contadina. Anche lei aveva conosciuto quella malinconia, quelle tristezze, quei vaghi desideri di cambiamento, quel fascino che esercita, da lontano, sulle giovani imaginazioni, la vita parigina.

— È la donna che si sveglia nell'adolescente! - pensava. — È il momento critico, pericoloso. Il cuore vorrebbe parlare... S'appiglia a tutto... Il primo venuto, che si presenti in quel momento, può decidere del nostro avvenire, spezzare per sempre la nostra esistenza.

Ed eccitata da' suoi timori materni, risaliva il corso della sua vita. Anch'essa a suo tempo era stata limpida e pura, prima di diventare il ruscello fangoso e volgare, dove i passeggeri si bagnano i piedi.

Ella aveva passato quel periodo d'incubazione e di sonno, dell'anima che sta per svegliarsi alla vita.

Il risveglio, per lei, era stato una catastrofe.

Non doveva essere lo stesso per Odetta.

— È tempo - pensava - che io venga a vegliare in persona su questa cara. Quando ci sarò io, sfido tutti i rischi e tutti i pericoli.

Ella pensava con una certa compiacenza che conosceva troppo la vita e gli uomini, per non saper evitare alla figlia delle sue viscere, tutte le occasioni di cadere o d'ingannarsi.

Il domani, malgrado quella notte di insonnia — era tanto avvezza a vegliare — ella si alzò di buon'ora, con la intenzione di sorprendere Odetta addormentata, e di darle il primo bacio della mattina.

Entrò in punta di piedi nella cameretta verginale, e s'accostò al letto.

Infatti, Odetta dormiva ancora di quel sonno della prima gioventù, che é tanto seducente.

La fanciulla aveva respinto in parte le coperte.

Le si vedevano il collo, il petto, le braccia, bianchi, rosei, tepidi, pieni di promesse e di quella grazia irritante che hanno i bottoni, al momento di sbocciare per diventar fiori.

La madre contemplò sua figlia con una specie di raccoglimento religioso, come stupefatta che, da lei, avesse potuto uscire qualche cosa di tanto dolce e puro.

S'era chinata sulla sua figlia, per istinto, senza saperlo, volendo baciarla, e non osando quasi più posare le sue labra, logore da tanti altri baci, su quelle labra verginali.

Emma rimaneva là, esitante, intimidita.

Ad un tratto una lagrima le cadde dagli occhi sulla guancia della fanciulla, che si svegliò e le gettò le braccia al collo, mormorando:

— Mamma! Sognavo di te!

(*Continua*)

**La tombola.** Se il tempo piovoso dovesse continuare, il giuoco di tombola, annunziato per oggi sul piazzale della Caserma, verrà protratto alla prossima domenica.

Il publico verrà avvertito con manifesti sugli albi della città.

**Gita per Venezia.** Ieri alle 9 ant., col piroscafo *Cattaro*, partirono per Venezia 28 persone.

**Un giovanotto di... spirito.** Giovanni Bernardharcke, prussiano, giovanotto ventenne, sarto, nel tornarsene da Roma, dov' era stato a lavorare, giungendo a Trieste, venne arrestato, perchè privo di recapiti. Il Bernardharcke - che dev' essere un furbo numero uno - diede in nota alla Polizia un nome falso, e ciò senza che avesse a nascondere alcun reato. Saputo quale era il suo vero nome, la Polizia lo deferì alla Pretura sotto accusa di falsa notifica.

Il Pretore gli chiese ieri a quale scopo avesse assunto un nome diverso dal proprio. Ei rispose che avendo smarrito il passaporto e non potendo legittimarsi, credette di non aver diritto di valersi del proprio nome.

— Ma - gli osservò il Pretore, - se v' era difficile legittimarvi, senza documenti, per quello che siete, più difficile doveva riuscirvi di farlo per quello che non siete.

Il Bernardharcke ammutolì. Il Pretore lo condannò ad una settimana di arresto.

**Testolina sventata.** Giorni sono un campagnuolo di Servola denunciava all' Autorità di essere stato vittima di un furto di 1600 fiorini che egli aveva collocati in un portafogli entro un cassetto dell' armadio. Egli aveva anche comunicato i suoi gravi sospetti a carico di una persona determinata. Ieri invece, il villico, contento come una pasqua si ripresentava in Polizia dichiarando che aveva rinvenuto il portafoglio smarrito in un ripostiglio dove ora si era ricordato di averlo posto ritenendo il luogo più sicuro.

Ci vuole, del resto, una grande labilità di memoria per salvare un oggetto allo scopo di non smarrirlo, e poi fare denuncia di un furto prima di aver cercato per bene!

**La moda che va e viene.** Sempre più alla voga le snelle mantelline di merletti neri, di perline nere, di nastri d' amoerro nero. Sono cosette fini fini, che ricoprono leggiadramente il busto, che temperano il color chiaro del vestito estivo, che dànno una linea elegantissima alle braccia e alla cintura. Ma bisogna avere il personalino molto svelto, per portare bene queste mantelline.

**Teatro Comunale.** Bisogna sapere che il Conte di Camors è vestito di nero perché gli è morto il padre, che gli lasciò in eredità... il suo materialismo e nient'altro. Viceversa poi, al primo atto, vengono alcune persone ad offrire al signor conte in regalo parecchie centinaia di migliaia di lire, che egli rifiuta. Una bella donnina viene anche a domandarlo per marito; la cosa è un po' nuova, ma lui rifiuta ancora, e tanto per creare una posizione già veduta in altre comedie, la fa sposare invece con un vecchio generale che, naturalmente, è il sig. Ciotti, il quale in tutta l'attuale stagione fa sempre parti di generale.

Al secondo atto piove non solo al di fuori ma anche sul palcoscenico. È questa l'unica illusione (tutt'altro che grata) che il drama presenta della vita reale. Maggi dice a sua moglie, che poi è la moglie di Ciotti, ch' ella è una donna infernale. E piove sempre.

Al terz'atto si fa il giuoco delle domande e risposte. Maggi che fu scelto a fare da segretario legge la sua sentenza... di vita, e naturalmente la legge sotto voce. La generalessa gli scrive: „Sono vostra d'anima, di cuore... e di corpo.“ E Maggi gongola, ma una voce interna gli grida: „Non gongoli sino alla fine!“

Atto quarto. — Ciotti ha ricevuto una lettera anonima e dice alla generalessa: „Io ho mangiato la foglia.“ Ma lei lo persuade con garbo: „No, tu non hai mangiato la foglia.“ E per allontanare ogni possibilità che il marito faccia da baco da seta, cerca una moglie per Maggi, per ovviare i sospetti. Così si crea fra i due amanti una società di mutuo soccorso... per matrimoni. La moglie da scegliersi non deve essere nè magra nè grassa, nè bionda nè bruna, e dopo molte riflessioni, viene scelta la signorina Pavoni.

Nell'intermezzo frattanto Ciotti muore; non si sa di che, ma probabilmente di noia.

La Pavoni scopre una lettera che la Marchi-Maggi scriveva a Maggi, nella quale diceva che lo amava sempre e ch'era gelosa. La Pavoni va sulle furie e i due sposi si dividono. Maggi dà un bacio al loro bambino e buona notte.

Nell' ultimo atto (il sesto), il Conte di Camors viene in scena in uno stato compassionevole e fa una lunghissima chiacchierata, della quale poco si capisce perchè il publico ride.

La conclusione è ch' egli vuol morire. Torna anche il bambino e il Conte muore... probabilmente di noia anche lui.

Il publico è quasi vivo, ma non ha parole: ha sei atti sullo stomaco.

Riccardo Castelvecchio ha avuto l'abilità di fare una comedia noiosa ed insulsa, sciupando un interessante romanzo di Ottavio Feuillet. La recitazione fu scadente.

Oggi *Il tiranno di San Giusto.*

— Domani sera dunque la nuova comedia di Schöntan e Kadelburg *Pesci dorati.* Martedì *Mio marito* di Leopoldo Marenco. Mercoledì *Odette* di V. Sardou. Giovedì ultima recita della stagione: *Il marito in campagna* di Bajard.

**Furto audace.** Ieri in pieno meriggio, in una delle più frequentate ubicazioni di Piazza della Borsa, accadde un furto, praticato con la rottura di una lastra mediante un diamante. In pochi giorni è il secondo caso questo che venga usato dai ladri un tale sistema.

Il furto accadde nel negozio viennese di proprietà del signor Reiss. Quando il direttore del negozio si affacciò all' uscio, si accorse che in una lastra della vetrina era stato praticato, mediante un diamante, un buco di forma rotonda. Il disco era caduto entro la vetrina, nella quale non si tardò a constatare la mancanza di parecchi oggetti di chincaglieria, fra cui vari fermagli: un valore complessivo di circa 15 fior.

I ladri sono finora ignoti.

**Rissa in birraria.** L' altra sera verso le undici una comitiva di marinai italiani trovavasi in una birraria sita in Androna della Scala.

Erano questi certo Emanuele P., Luigi L., Vincenzo P., Augusto Z. e Martino N.

In un locale attiguo della birraria stessa si trovavano alcuni altri giovanotti, il fabro Augusto L., il calderaio Gioachino L. ed i marittimi Pietro S., ed Antonio R., i quali si dettero ad insultare i marinai nella loro nazionalità.

Questi ultimi si diedero tosto a reagire ed uno di essi diede di piglio ad una seggiola. Accadde allora una colluttazione abbastanza viva. E dopo le percosse reciproche, il marittimo Antonio Rigovich, uscì con una leggera ferita alla fronte. La padrona del locale, chiamate le guardie fece dividere i contendenti; i quali furono tratti in arresto. I marinai italiani però iermattina vennero rimessi in libertà.

Il Rigovich in seguito alla ferita riportata, dovette venire accompagnato nella propria abitazione sita al N. 1, dell' Androna Aldraga.

Per sedie rotte e lastre andate in frantumi durante la zuffa, la proprietaria della birraria ci rimette circa 6 fior.

**Cucina popolare.** Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

*Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Piselli s. 3, Ragout s. 10.

*Cena ore 6½ pom.* Risotto s. 10, Uccelletti di carne s. 10, Piselli s. 3, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1989.

**Ammalato e ferito.** Nel pomeriggio di ieri in Piazza della Barriera vecchia venne trovato un uomo sulla cinquantina disteso sul lastrico, colpito da serio malore, e con una ferita al capo, riportata, probabilmente, nella caduta.

Fatto salire in una carretta, il sofferente, ch'è il giornaliero Giovanni Zilin, da Castelnuovo, abitante in via Bergamasco N. 501, fu accompagnato alla sua abitazione.

**Furto a bordo.** A bordo del piroscato austriaco *Giacometto*, ancorato alla Riva Panfilli, s'introdussero l'altra notte gl'ignoti e asportarono da una cabina due paia di calzoni, due giacche, due orologi d' argento ed una camicia. In tutto un valore di quaranta fiorini.

**Un uomo che palpa.** Iermattina in Piazza del Ponterosso le guardie procedevano all' arresto del vagabondo Mattia B., d'anni 22, da Visinada, nell'Istria, il quale palpava le tasche delle fantesche che si recavano a fare gli acquisti giornalieri, allo scopo di furto. Poco prima egli aveva rubato anche un ombrello alla rivendugliola Teresa U.

**Quella nuova!** Dopo aver mangiato in una cucina economica di via del Fico, il marinaio Giovanni I., da San Pietro della Brazza, d'anni 27, dichiarò di non avere danaro per pagare lo scotto, che ammontava a pochi soldi. Comparse le guardie per arrestarlo, egli fece accanita resistenza, menando dei calci. Tuttavia, dopo alquanta fatica, riuscirono a condurlo in cattura.

**Arrestati.** Per contravenzione al precetto di sfratto: Andrea S., d' anni 26, da Sesana. — Per vagabondaggio: Francesco K., d' anni 27, da Stiah e Francesco N., d'anni 17, da Virtoila, e Salomone T., d' anni 36, da Trieste, venditore girovago.

**Corrispondenza aperta.** Sig. S. I. *Rataplan* è un tamburo. Per informazioni legga il *Piccolo della sera* di oggi a otto.

**Lotto.** Estrazioni del 14 corr.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Vienna | 87 | 34 | 73 | 58 | 41 |
| Graz | 13 | 21 | 62 | 55 | 67 |
| Temesvar | 14 | 30 | 68 | 45 | 34 |
| Innsbruck | 65 | 7 | 6 | 39 | 72 |

**Ogni giorno una.** All'esame di storia.

— In qual anno è avvenuta la pace di Vestfaglia?

— Nel 1647.

— Non è vero!

— Per me fa lo stesso; crede che perderò molto tempo a discutere con lei?

## TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia dramatica Bellotti-Bon (Ore 8 — Pari 36) „Il tiranno di S. Giusto“ comedia in 4 atti. - „I nipoti d'America“ scherzo comico in 1 atto.

## *TELEGRAMMI DI BORSA*

*Servizio di notte.*

**Vienna** 14, ore 8 1|2 pom. Fuori Borsa Credit 280.50. Ungherese 4 0|0 101.65. Calma.

**Francoforte** 14. Borsa serale. Credit 224.75. Staatsbahn 179.50. Lombarde 61 3|4. Calma.

——

**Borsa del 14 maggo.** Invariato Berlino a 451, invariato Parigi a 80.42 e 98.05 e qui siamo nominali ai prezzi di Vienna, Causa un violento temporale manchiamo di corsi serali da Vienna. In aumento i Greci, sempre con scarsissimi affari causa la mancanza di venditori.

**Listino.** Napoleoni 10.03. a 10.04. a Zecchini 5.87 a 5.89. — Tall. turchi 2.11 a 2.12. Tall. M. Teresa 1.93 a 1.95. Londra 126.75 a 127.15. Francia 50.25 a 50.35 Italia 49.65 a 49.85. Banconote italiane 49 75 a 49.85. Banconote germaniche 62 25 a 62.35. — Rendita austriaca in carta 81.30 a 81.45. Rendita ungherese in oro 4 % 101.40 a 101.60 detta in carta 5% 87.80 a 88.—, Credit 280.50 a 281.50 Rendita italiana 96 1|4 a 96 3|8

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

**ESCOMEI**

3 pezzi per soldi 5.

**Contratti di locazione**

Vendesi presso la **Tipografia del Piccolo**

**N. 21 via Nuova N. 21**

**Basilica** (Dombau) Promesse a fior. 1.50. Viglietti originali a f. 8.50, od in 10 rate da f. 1. — 1. Giugno fior. 200.000. Vende Giuseppe Bolaffio.

**Uva per vino**

a soldi 12 al kilo nel Deposito frutta secche di **Ettore Finzi**, Via Tintore 5.

PAGAMENTI ANCHE IN RATE.

**Da non credere**

a che prezzi si confezionano VESTITI da uomo sopra misura nella

SARTORIA N. 10 FARNETO I. P.

f. 12 Vestiti fatti pronti da f. 12

f. 18 Vestiti sopra misura da f. 18

20% - sconto pronta cassa - 20%

**IN RATE.**

**PER LA CRESIMA.**

Braccialetti d'oro e argento - Medaglioni con catene d'oro - Buccole con diamanti - Anelli con diamanti e rubini - Orologi d' oro e argento - e altri articoli presso

**M. CORENI, via delle Legna N. 1, p. 1.**

Tra i molti rimedi raccomandati contro la **gotta e il reumatismo**, il migliore e il più efficace resta pur sempre il vero Pain-Expeller. Non è un rimedio arcano, ma un preparato **rigorosamente corretto e medicalmente esperimentato**, che può a buon dritto raccomandarsi ad ogni ammalato **come meritevole di piena fiducia.** La miglior prova che il Pain-Expeller col segno dell' Ancora merita **tutta la fiducia** sta in ciò, che molti ammalati, dopo aver cercato guarigione in altri rimedi sperticatamente decantati, **tornano pur sempre** al

provatissimo Pain-Expeller.

Gli è che appunto col confronto si sono convinti che tanto le **doglie reumatismali** nelle membre, come pure i **dolori di testa, di denti, di schiena, le fitte ai fianchi** ecc. svaniscono prima che in qualsiasi altro modo con le fregagioni di Pain-Expeller. Il modico prezzo di 40 soldi, 70 soldi e fi. 1.20 ne rende possibile l' acquisto anche ai non agiati e gl' innumeri favorevoli risultati garantiscono che il denaro non viene speso invano. Guardarsi dalle nocevoli imitazioni, e non accettare per **genuino** che il **Pain-Expeller** coll' „**Ancora!**“ Deposito centrale: Farmacia **al Leone d' oro in Praga,** Niklasplatz 7. Si vende nella **maggior parte delle farmacie.***)

*) A **Trieste** G. B. Foraboschi, I. Serravallo. Ed. Leitenburg, Gius. Leitenburg, Benedetto Vlach. — A **Pola** Farmacia I. Carboncicchio.

**Ricercasi** un cancello di ferro, usato, per uso giardino. Offerte S. B. all'amministrazione del „Piccolo“ (373)

**Ricercasi** abile giovane, pratico manifatture quale sub agente. Offerte N. 3777 „Piccolo“ (376)

**Si ricercano** ragazze sarte, via Canal Grande 2, p. II (353)

**Ricercasi** lavoranti sarte di bianco. Via Solitario 8, porta 17. (348)

**Ricercansi** abili meccanici da Banco. Rivolgersi da Bartlett e Greenham. (330)

**Acquisitore** Per primaria società di assicurazioni sulla vita ricercasi abile acquisitore che abbia molte relazioni. Offerte sub „A. 1000“ al „Piccolo“ (338)

**Garzona** per lavoratorio berrette ricercata. Indirizzo al Piccolo. (366)

**Ragazzo** per negozio ricercato. Indirizzo al Piccolo. (365)

**Una povera** ragazza, orfana, cerca collocamento presso qualche signora da servire come compagna eseguendo i lavori domestici. Offerte al Piccolo sotto B. (364)

**Signorina** orfana, di buona famiglia desiderebbe collocarsi presso buona famiglia onde dirigere gli affari di casa. Rivolgersi sopra Caffè Specchi N. 4, porta 23 (360)

**Lucidansi** mobili, lustro fino, lavoro garantito, anche si trasportano verso responsabilità, a prezzi modicissimi. Indirizzo al „Piccolo“ (369)

**5 kilo.** Giovane esperto nel ramo 5 kilo e possiede gran catalogo avventori, cerca socio con capitale per fondare una azienda spedizioni postali. Offerte non anonime sub „Guadagno“ al Piccolo (368)

**Per** rendere limpidi chiari vini neri e bianchi albumina liquida di A. Boake e C. Londra; più economica e migliore della gelatina. Angelo Odorico, Drogheria via San Antonio. (371)

**S'impartiscono** lezioni di lingua inglese. Piazza Negozianti N. 1, piano IV. (372)

**D'affittare** nelle vicinanze Dogana e Stazione, bellissimo quartiere 3 camere, camerino cucina con aqua e soffitta per fiorini 330. Indirizzarsi al „Piccolo“ (324)

**D'affittare** bella scuderia 4 cavalli, rimessa 5 carrozze, fienile 100 centinaia foraggio, camera per stalliere e quartiere pel cocchiere. Indirizzarsi al „Piccolo“ (325)

**Stanze** ammobiliate con costo o solo costo affittansi al quarto piano via Campanile 1. (336)

**D'affittare** in Scorcola un quartiere in campagna, pianoterra, due camere, sala, camerino e cucina. Indirizzo a „Piccolo“ (341)

**A Barcola** d' affittarsi, nei pressi della chiesa, sulla strada carrozzabile, diverse località per uso d' industria od altro. Insinuarsi via S. Spiridione 9, primo piano. (342)

**Affittasi** dal 24 corrente mensilmente magazzeno allo stabilimento industriale P. Croatto, via Fonderia 6. (370)

**Affittasi** quartiere camere 6. Poste 8, p. 2. Insinuarsi med simo. (375)

**Affittasi** stanza vuota o ammobiliata ingresso libero, via Legna 8 terzo piano. (317)

**D'affittare** un magazzino. Insinuarsi in via Malcanton al Negozio manifatture signor Bartolomeo Tosoratti. (65)

**Casinetto** di campagna da vendere o d'affittarsi, in posizione salubre e romantica, con bella vista della città e del mare. Indirizzo al „Piccolo“ (764)

**In Graz** una o più stanze ammobiliate cucina o costo nelle vicinanze del parco e della Tramvai prontamente d' affittarsi. Offerte sotto W. S. S. N. 18 Graz, fermo in posta centrale. (361)

**A motivo** di partenza da vendere alcuni mobili di lusso quasi nuovi. Indirizzo al „Piccolo“ (67)

**Principessa** Pignatelli. Uscito ultimo fascicolo. (350)

**Memorie** della Principessa Pignatelli. Uscita l'ultima dispensa; dispense arretrate soldi 5, presso Alessandro Levi. (359)

**Da vendere** una bottega di terraglie. Indirizzo al „Piccolo“ (362)

**Vendesi** mastello grande legno rovere. Prezzo modicissimo. Via Legna 8. (363)

**Principessa** Pignatelli. Uscito l'ultimo fascicolo delle memorie. Fascicoli arretrati soldi 5 l'uno. Libreria Chiopris, Piazza Nuova. (351)

**Ulmer Dogg** maschio, da vendere. Vera razza tedesca, con certificato di nascita. Età 6 mesi. Altezza 72 cm. Colore cenere chiaro con segni bianchi (d'alabarda sul cervice). Benissimo ammaestrato. Netto di camera. Complesso robustissimo. Indirizzo al „Piccolo“ (377)

**Fu smarrita** una cagnetta color caffè oscuro, razza spagnola Generosa mancia chi la condurrà N. 25 S. Michele secondo piano sinistra. (358)

**Amelia.** Non credate mi sia dimenticato di voi, mia adorata Amelia, ma forti occupazioni, mi privano del piacere di potervi vedere. Vi amo sempre perdutamente e sarò felice se mi concederete di vedervi domani. (70)

**Opino** che con uno solo abboccamento potressimo intenderci meglio su tutto. Se credete, disponete, rispondendo ferma in posta. (371)

**Come** avete potuto pensare sì male di me, il vostro delitto fu per i miei occhi quello di amarvi, e avete potuto dubitare. Vostro primo nome non so, il secondo sì: Così non posso fare nulla. 332. (100)